

DALLA VALLE BREMBANA Stop alla vendita del sedime 1.700 firme in Provincia

Missione in via Tasso per il Comitato di tutela della Ferrovia e di difesa dell'ambiente e della salute di Valle Brembana. I suoi rappresentanti infatti hanno consegnato al presidente della Provincia di Bergamo Gianfranco Gaffo-

relli e all'assessore per le infrastrutture Mauro Bonomelli, oltre 1.700 firme raccolte in Valle Brembana per chiedere «che i Comuni e le amministrazioni vallari non vendano il sedime della ex ferrovia di Valle Brembana ai privati ma si adoperino per conservare al patrimonio pubblico la pro-

pietà dell'ex-tracciato ferroviario».

Le oltre 1.700 firme raccolte mirano a impegnare le amministrazioni a conservare la proprietà pubblica del tracciato della ex ferrovia della Valle Brembana. «La proprietà pubblica del tracciato della ex ferrovia di Valle Brembana - affer-

ma il Comitato in un comunicato - costituisce la sola condizione capace di restituire un giorno il tracciato al servizio dei cittadini, grazie al progetto tramviario della linea T2 (Teb), che in un prossimo futuro potrebbe raggiungere i paesi della Valle Brembana. Per questo l'ex-sedime ferroviario deve ri-

manere proprietà dei cittadini, quale bene unico e prezioso per l'oggi e per il domani della valle. Gli interessi privati non prevalgono su questo supremo interesse pubblico».

Il Comitato invierà lo stesso appello ai Comuni vallari e alla Comunità Montana di Valle Brembana.



Verso la Val Brembana seguendo i vecchi binari

L'hinterland. Da Ponteranica al capolinea di Villa d'Almè
Si passerà anche nella vecchia galleria della Ramera

La scelta «di utilizzare il sedime dismesso dell'ex Ferrovia Valle Brembana per realizzare la nuova tramvia rappresenta una soluzione interessante dal punto di vista dell'inserimento urbanistico» si legge nella relazione Teb oggetto della Conferenza dei servizi. Difatti, «occupando il vecchio sedime il tracciato ha il vantaggio di avere a disposizione la totalità delle aree necessarie e non essere in concorrenza diretta con la circolazione stradale». Proseguiamo il nostro viaggio sulla carta: superato il confine cittadino, la T2 punta decisamente verso la Valle Brembana, fino a raggiungere il capolinea di Villa d'Almè. Ma strada facendo non manca qualche sorpresa e qualche sconfinamento.

PONTERANICA - Entrato in Ponteranica, il tracciato sovrappassa via Valbona per proseguire poi sull'ex sedime ferroviario sul quale è stata in parte realizzata la pista ciclopedonale fino all'altezza della ex fermata, dove verrà realizzata quella nuova. «Il progetto attuale prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale in affiancamento al sedime tramviario» si legge nella relazione Teb: «Nel tratto di Ponteranica che porta all'omonima fermata la larghezza della pista è stata portata a 4 metri. Successivamente si raccorda con quella esistente che proviene da sinistra, dopo l'attraversamento in legno della roggia Morla». La stazione Ponteranica dista 921 metri da Pontesecco.

RAMERA - PARCO DEI COLLI - Superata la fermata



La stazione di Villa d'Almè, capolinea della T2 FOTO YURI COLLEONI

Nel tunnel e sul ponte sopra il torrente Rino a Villa d'Almè ci sarà un solo binario

il tracciato piega a sinistra superando con un nuovo ponte il torrente Morla e raggiungendo a raso l'antica galleria «Ramera» che verrà consolidata e attraversata con un solo binario. All'uscita della galleria verrà realizzata la fermata con un parcheggio da 300 posti auto e un sovrappasso ciclopedonale della strada per la Val Brem-

bana. Fermata e parcheggio insistono sul territorio di Bergamo e distano 817 metri da Ponteranica.

GRES - Il tracciato prosegue poi a raso sull'antico sedime fino al sovrappasso di via dei Drossi dove sarà realizzato un nuovo ponte per arrivare all'area ex Gres. Qui la fermata (408 metri da Ramera) sarà attivata solo dopo la riqualificazione urbanistica del comparto: nell'attesa verrà quindi predisposto il necessario per la futura attivazione.

PETOSINO - Dopo l'ex Gres il tracciato prosegue in rettilineo prima e rilevato superando il torrente Bondaglio fino a raggiungere la vecchia

stazione di Petosino, in comune di Sorisole dopo è previsto un parcheggio da 100 posti a 200 metri dalla strada 470. La fermata dista 539 metri dal Gres. Nelle vicinanze verrà inoltre realizzato il deposito per i tram.

PALADINA - Il tracciato prosegue a raso fino alla località Monte Bianco attraversando via Sombreno e superando il torrente Rino fino alla fermata che, pur chiamandosi Paladina, è in territorio di Almè, a pochi metri dalla strada per la Val Brembana, a ben 1.883 metri (la distanza più rilevante) da Petosino. Verrà realizzato un parcheggio da 180 posti, una nuova rotatoria e l'adeguamento della viabilità.

ALMÈ VOLTA - Seguendo sempre il vecchio sedime si supera a raso via dei sentieri e affiancandosi a via Ponte Regina, sempre ad Almè, si sottopassa la diramazione della 470 per raggiungere la fermata, distante 480 metri da Paladina, quella precedente. La zona è accessibile da tutta la zona est di Almè tramite il sottopasso pedonale e nelle vicinanze verrà ricavato un parcheggio da 65 posti auto.

VILLA D'ALMÈ MAZZI - Dopo una curva il tracciato supera a raso via Ponte Regina (strada d'accesso alla Valle Imagna), supera la storica stazione di Almè e tramite il sedime storico raggiunge in nuovo ponte su via Fornaci e da qui la fermata Mazzi a Villa d'Almè, distante 574 metri dalla precedente. Qui è previsto un parcheggio da 200 posti auto.

VILLA D'ALMÈ - Il tracciato attraversa a binario unico per 100 metri il ponte sul torrente Rino, poi supera con un nuovo ponte un passaggio pedonale esistente e il torrente Gaggio fino ad attraversare a raso via Fratelli Calvi e alla storica stazione di Villa d'Almè dove è previsto il capolinea della T2, a 882 metri dalla precedente e con un parcheggio da 48 posti. Nel caso si proceda allo sviluppo immobiliare di un'area vicina, l'operatore privato ne realizzerà un altro da 200 posti.

D. N.



La vecchia stazione in via De Gasperi

Altri passi avanti: nuova firma del protocollo La Regione si impegna a finanziare fino al 30%

Un altro passo in direzione Valle Brembana, via T2. I sindaci dei Comuni coinvolti dall'infrastruttura (Bergamo, Almè, Ponteranica, Sorisole, Villa d'Almè, Paladina e Provincia di Bergamo), ieri hanno firmato l'addendum del protocollo d'intesa già condiviso nel luglio 2017 (siglato anche dal Parco dei Colli di Bergamo e dalla Comunità montana Valle Brembana). Un impegno programmatico, atto dovuto in vista della richiesta formale di finanziamento al

Ministero delle Infrastrutture: «Il progetto è stato perfezionato - spiega Filippo Simonetti, presidente Teb -, inoltre le amministrazioni assumono impegni economici, dimostrazione importante della responsabilità e serietà degli enti coinvolti, un valore aggiunto per la candidatura al finanziamento. Non solo Comune e Provincia di Bergamo, ma anche i Comuni più piccoli hanno previsto una quota di contribuzione significativa; insieme ci daremo da fare per tro-

vare finanziamenti, in modo da rendere più sostenibile il contributo. Ci aspettiamo che con questi numeri e divisione, il progetto venga valutato adeguatamente in sede ministeriale e finanziata». Anche Regione Lombardia conferma la disponibilità economica sulla tranvia Bergamo-Villa d'Almè. Ieri l'approvazione della delibera di Giunta: «Il nostro contributo sarà rilevante - spiega l'assessore a Infrastrutture, trasporti e mobilità Claudia Terzi -, coprendo una

parte importante della quota di investimento a carico degli enti territoriali che complessivamente può arrivare fino a un massimo del 30% dei costi (l'entità sarà definita sulla base dell'ammissione, o meno, ai finanziamenti statali, ndr). Uno sforzo vincolato al fatto che tutti i soggetti coinvolti facciano la loro parte». Nei giorni scorsi, Regione ha inoltre stanziato 350 mila euro per cofinanziare la progettazione definitiva.

Dia. No.



I rappresentanti di Comuni ed enti che siglarono il protocollo nel 2017